

**ISTITUTO COMPRENSIVO "GEN. PIETRO FERRARI"**

**Anno Scolastico 2019/2020**

**Piano Annuale per l'Inclusione**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Gen. Pietro Ferrari" 54027  
 PONTREMOLI (MS) – Via IV Novembre,76 – Tel. 0187830168  
 Fax 0187460618 email: MSIC81100N@istruzione.it\_email certificata:  
 MSIC81100N@pec.istruzione.it  
 Cod. Fisc. 93004170457 Codice Univoco UF1IJC

a.s. 2019/2020

### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>5</b>
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>X</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>16</b>
➤ DSA	<b>X</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>19</b>
➤ Socio-economico	<b>X</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>X</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>X</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>40</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>11,75%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>5</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>12</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori	<b>Sì</b>

	protetti, ecc.)	
<b>ose</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>no</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Si</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-	<b>Si</b>

	didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Si</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>

## PUNTI DI CRITICITA' E PUNTI DI FORZA

### Punti di criticità

- ✓ Elevato numero di alunni stranieri: 61 (12,09% )
- ✓ Elevato numero di alunni con certificazione di DSA e con Bisogni Educativi Speciali: 35, (7,4%)
- ✓ Passaggio non sempre agevole dalla diagnosi (DSA, Legge 104/92 ecc.) alla progettazione personalizzata di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- ✓ Difficoltà di raccordo della progettazione personalizzata con gli standard minimi di apprendimento.
- ✓ Ruolo non sempre collaborativo delle famiglie.

### Punti di forza:

- ✓ Presenza di docente referente per l'area dell'Integrazione.
- ✓ Presenza di un docente referente disabilità.
- ✓ Presenza di docente funzione strumentale area disagio.
- ✓ Tutte le classi dotate di LIM.
- ✓ Congrua dotazione informatica.
- ✓ Presenza di docenti di sostegno.
- ✓ Valorizzazione delle risorse professionali.
- ✓ Acquisizione di risorse aggiuntive (insegnanti del potenziamento) utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.
- ✓ Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi gradi di scuola.
- ✓ Percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti sull'Apprendimento cooperativo, sulla gestione della classe e sull'inclusione. .
- ✓ Attuazione del Progetto PON FSE - **Potenziamento della Cittadinanza Europea** (Avviso n° 3504 /17 – Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.3B Potenziamento linguistico e CLIL 10.2.3B) - Titolo del progetto: **“Along the Pilgrims’ route...”** – Modulo **“Virtual Pilgrims”** realizzato nella Scuola Secondaria di Pontremoli (parte in presenza, parte in modalità DAD) con il coinvolgimento di alunni BES e H.

Continuando a perseguire l'obiettivo di garantire il diritto all'istruzione e all'inclusione, secondo gli articoli 3, 33, 34 della nostra Costituzione e sulla base della legge 104/1992, consapevoli della confusione e delle incertezze che ha creato la nuova modalità a distanza di fare didattica, coscienti che lo schermo non ha saputo farsi carico dell'aspetto empatico- sensoriale-emozionale, la scuola e i suoi docenti hanno cercato di favorire le migliori condizioni per la promozione di un "ambiente di apprendimento virtuale" partendo dalla disponibilità dei device (strumentazione) e dalle competenze necessarie per utilizzarli.

Il nostro Istituto ha portato avanti il compito sociale e formativo del "fare scuola-fuori scuola" per non interrompere il percorso di apprendimento e, per quanto possibile, il processo di inclusione. Si è cercato di costruire il "fare" (sapere) attraverso una costante interazione fra docenti e alunni, e fra docenti e famiglie.

I docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento:

- hanno utilizzato il Portale Argo, le piattaforme Google Meet, Classroom e tutti i portali o social che si sono resi necessari per semplificare alle famiglie il rapporto con la scuola;
- hanno considerato punto di riferimento fondamentale per gli alunni con disabilità il Piano Educativo Individualizzato (PEI), il cui stato di realizzazione, fatte salve le modifiche che la DAD ha reso necessarie, hanno avuto cura di monitorare, attraverso feedback periodici;
- consapevoli dell'unicità del momento storico hanno cercato, per quanto possibile, di collegare i contenuti della scuola con la realtà;
- hanno avuto cura di evitare un peso eccessivo dell'impegno *on line*;
- hanno avuto cura di rivolgere massima attenzione alla tutela della privacy in ogni sua forma.

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo.**

- ✓ **Il Dirigente Scolastico** è il responsabile dell'inclusione. Ha il compito di: costituire e convocare il Gruppo di Lavoro di Istituto; assegnare, con decreto dirigenziale, le ore di sostegno e gli insegnanti di sostegno alle classi, sentito il GLI; individuare, al momento della formazione delle classi, le modalità di integrazione più opportune; tutelare il ruolo dell'insegnante di sostegno ed esercitare il controllo sui consigli di classe che accolgono alunni con disabilità, per assicurare il rispetto della contitolarità; presentare la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale; richiedere eventuale personale di assistenza (OSE, OSA) agli Enti Locali.
- ✓ **Il Collegio dei docenti** : delibera il PAI; definisce obiettivi e attività per essere inseriti nel PAI; esplicita: un concreto impegno programmatico per l'inclusione; criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti; l'impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate a livello territoriale.
- ✓ **Il Consiglio di Classe** individua gli alunni con BES attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei docenti; prende in carico gli alunni con BES definendo gli interventi educativi e le metodologie opportune attraverso l'analisi della situazione; propone le risorse da utilizzare; formula i piani didattici.
- ✓ **Il docente referente** per l'Inclusione cura il coordinamento del Gruppo di Lavoro di Istituto per l'integrazione, cura il coordinamento delle iniziative di sostegno e degli insegnanti di sostegno; la formulazione di proposte per l'organico all'Ufficio Scolastico territoriale in funzione della determinazione dell'organico di sostegno; l'invio all'USP dei progetti educativi di ciascun alunno e la documentazione richiesta; la verifica della documentazione degli alunni con BES; la gestione dei contatti con gli Enti Locali e ASL; la consulenza al Dirigente Scolastico e ai Consigli di Classe che accolgono alunni disabili; la promozione, nell'ambito del Collegio dei Docenti, di protocolli di accoglienza; fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con BES; diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.
- ✓ **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** ha il compito di: rilevare i BES presenti nella scuola; predisporre il calendario dei Gruppi di lavoro tecnici in base alla L. 104/92; proporre l'assegnazione delle ore di sostegno ai singoli alunni (sulla base dell'art. 5 c. 2 del DPR 24/02/1994); formulare progetti specifici e proposte; formulare progetti relativi all'organico e alla formazione delle classi; raccogliere e documentare gli interventi didattici; operare azioni di consulenza ai colleghi; rilevare e valutare il livello di inclusività della scuola; elaborare il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività). E' presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

**Il Gruppo di Lavoro Tecnico (o Operativo):** è il gruppo di lavoro che studia i singoli casi degli

alunni disabili inseriti nella scuola (L. 104/92). È costituito dai docenti del consiglio di classe che accoglie l'alunno disabile, dagli operatori ASL che seguono l'alunno, dai genitori, dagli eventuali operatori socio-educativi. Sono previsti almeno due incontri l'anno.

- **Il docente di sostegno** ha il compito di: suggerire ai colleghi curricolari le metodologie didattiche opportune per l'alunno diversamente abile; Predisporre e coordinare attività per l'inserimento dell'alunno disabile; partecipare a tutte le riunioni previste per i docenti curricolari; coordinare l'intervento di eventuali operatori; Curare i rapporti con le famiglie e gli operatori ASL; Richiedere i materiali necessari.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

*"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento"*(comma 124 art.1 della legge 107)

L'Istituto si impegna ad organizzare corsi di aggiornamento e formazione rispondenti alle necessità formative degli insegnanti dei tre ordini di scuola, in stretta relazione con il RAV.

Nell'anno scolastico 2019-20, insegnanti dei tre ordini di scuola hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione o aggiornamento sulla tematica dell'inclusione:

- ✓ corso di formazione **"Inclusione – SOS Sostegno – Primi Passi" – Ambito 017** che si è tenuto, nei mesi di novembre e dicembre, presso l'I.C. "Dante Alighieri" di Aulla.
- ✓ Corso di formazione online **"Dislessia amica-livello avanzato"**, organizzato dall'Associazione Italiana Dislessia e articolato in 6 moduli, per un totale di 50 ore.
- ✓ corso **"Una scuola senza muri"**, organizzato da UCIIM, che si è tenuto nel mese di maggio.
- ✓ **" Dalla certificazione alla didattica"**, organizzato da CTS T.I.C. e disabilità di Massa Carrara e CTI Lunigiana (ambito 16), presso IC Don Milani Marina di Massa nei mesi da dicembre a marzo.
- ✓ **" Incontri pedagogici. Insegnare oggi"**, organizzato da UCIIM e AIMC, che si è tenuto nei mesi da ottobre 2019 a gennaio 2020, per un totale di 21 ore.
- ✓ **"Master a scuola oggi: metodologie didattiche e strumenti innovativi per alunni con bisogni educativi speciali (BES)"** organizzato da Ecampus, 60 cfu, in corso.

Inoltre, nel periodo della didattica a distanza gli insegnanti hanno preso parte a numerosi webinar:

- ✓ **"Formazione CS FIRST: il coding come strumento di inclusione e sostegno, corso n.5"**, organizzato da USR Toscana e Fondazione Mondo Digitale, in data 13 maggio.
- ✓ **"Inclusione a distanza. Riflessi sui nuovi scenari educanti ( tavola rotonda)"**, organizzata da USR Toscana in collaborazione con UNIFI e UNIPI, in data 25 maggio.
- ✓ **"CS- FIRST USR Toscana (Inclusione e sostegno)"** organizzato dalla Fondazione Mondo Digitale in data 12 maggio.



#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Ciascun docente definisce le modalità di valutazione per gli alunni con BES nella propria disciplina, secondo la normativa vigente.

- ✓ Per quanto riguarda gli alunni certificati sulla base della Legge 104/92, in sede di esame possono sostenere prove differenziate in relazione agli obiettivi del PEI (anche la Prova Nazionale Invalsi). Il criterio di valutazione si basa sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI. La valutazione dell'alunno disabile è effettuata da tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.
- ✓ Per tutti gli altri alunni con **BES** le prove non possono essere differenziate. E' cura del CdC verificare la riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali previsti dal grado di scuola frequentato.
- ✓ Gli alunni certificati in base alla Legge 170/2010 in sede di esame possono avvalersi delle misure compensative previste dal PDP. Per loro vengono messi in atto, dai Consigli di Classe, il

Decreto del Presidente della Repubblica del 22.06.2009, recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, (ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169), ed il testo approvato dalla Commissione Cultura in data 19.5.2009 circa le “Nuove norme in materia di difficoltà specifiche d'apprendimento”; infine, prendono atto della legge 170 del 18 Ottobre 2010 e del relativo Decreto attuativo del 12 luglio 2011. Pertanto, in presenza di certificazioni mediche, ogni équipe pedagogica di classe redige il PDP e osserva le misure compensative e dispensative che la normativa dispone.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

L'assegnazione dei docenti di sostegno, da parte del D.S., alle classi terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ Continuità didattica (tale criterio tiene conto dell'importanza della relazione interpersonale fiduciaria instauratasi tra il docente, l'alunno e la famiglia).
- ✓ Competenza professionale specifica sviluppata dal docente.
- ✓ Numero degli alunni che compongono la classe.
- ✓ Tipologia della disabilità.
- ✓ Eventuale presenza di altri alunni disabili nella stessa classe.
- ✓ Problematiche della classe.

La formazione delle classi prime terrà conto dei seguenti criteri:

- ✓ Equa distribuzione degli alunni extracomunitari nelle classi.
- ✓ Assegnazione di un eventuale alunno disabile per classe.
- ✓ Assegnazione di un eventuale alunno DSA per classe.
- ✓ Equa distribuzione di maschi e di femmine nelle varie classi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

I rapporti con i **servizi sanitari (UFSMIA zona Lunigiana)** sono regolari e hanno ricaduta sulla progettazione dei percorsi personalizzati degli alunni. Per quanto riguarda gli alunni certificati in base alla Legge 104/92, sono previsti almeno due incontri annui con gli operatori dei servizi sanitari.

**U.F. Ser.D Zona Lunigiana** propone interventi nelle classi diretti ad accrescere nei destinatari le abilità e le risorse, che consentano loro un ruolo attivo nella tutela della propria salute (ad es. capacità critica e assertiva, capacità di resistere alla pressione dei pari, di valorizzare le proprie risorse nella comunicazione interpersonale, ecc...).

Il **Centro Minori** di Terrarossa (Licciana Nardi) si occupa di disagio sociale, mediazione ed integrazione culturale, assistenza e sostegno ai minori, mediazione linguistica all'interno dell'Istituto, lavorando in rete con i servizi territoriali.

Nel territorio sono inoltre presenti diverse associazioni che operano in vari settori.

E' attivo a Pontremoli il **Centro Giovanile** che collabora con l'Istituto attraverso volontari e operatori dei servizi educativi e offre assistenza agli alunni in orario extrascolastico per i compiti a casa e il gioco.

A Bagnone opera il centro per le disabilità gravi **Eduplay**, che affianca l'attività educativa della scuola per i diversamente abili in condizione di gravità, nelle ore pomeridiane.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

La famiglia ha un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola, pertanto, all'inizio di ogni anno scolastico, deve condividere e sottoscrivere il "Patto educativo di corresponsabilità". La famiglia ha il dovere di

- ✓ provvedere a far valutare l'alunno all'insorgere di problemi legati all'apprendimento o al comportamento;
- ✓ consegnare alla scuola la diagnosi;
- ✓ condividere le linee elaborate nei Piani Educativi;
- ✓ sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico;
- ✓ verificare lo svolgimento dei compiti assegnati;
- ✓ verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti.

I percorsi personalizzati sono attuati con parere favorevole della famiglia.

La famiglia viene messa a conoscenza della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno con BES, da un ordine di scuola ad un altro.

Incontri, definiti in base alla Legge 104/92 (gruppo di lavoro operativo): almeno due incontri l'anno.

Incontri, per le altre tipologie di BES: al bisogno, su richiesta della famiglia o del CdC.

Si propongono interventi e percorsi formativi a supporto della genitorialità, come già attuati negli anni passati.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

L'individuazione degli alunni con BES, in assenza di formalizzazione conseguente a disposizione di legge (L. 104/92; L. 170/2010), è il primo passo per l'adozione di strategie inclusive. Il Collegio dei docenti ha perciò deliberato i criteri per l'individuazione degli alunni con BES presenti nell'Istituto.

Sono considerati alunni con BES:

1. gli alunni certificati in base alla Legge 104/92;
2. gli alunni certificati in base alla Legge 170/2010;
3. gli alunni che presentano certificazione di: disturbo del linguaggio, disturbo non verbale, ADHD, funzionamento cognitivo limite, disturbo della coordinazione motoria, disturbo evolutivo specifico misto, altri disturbi dell'età evolutiva;
4. gli alunni con scarso rendimento scolastico, presi in carico dai Servizi Sociali per situazioni di svantaggio socio-culturale, o per i quali la scuola ha avviato la segnalazione agli stessi Servizi;
5. gli alunni con scarso rendimento scolastico, di recente immigrazione o che presentano difficoltà comunque riconducibili a situazioni di svantaggio linguistico-culturale;
6. gli alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, non in possesso di alcuna certificazione, per i quali l'Istituto ha segnalato in forma scritta alle famiglie la situazione di difficoltà rilevata, cognitiva o comportamentale, consigliando una valutazione presso le strutture ASL.

La rilevazione dei BES deve essere effettuata dal Consiglio di Classe competente, il quale deve indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica.

Ove non sia presente una certificazione clinica, il CdC motiverà a verbale le decisioni assunte sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche emerse.

La segnalazione di alunni con situazioni di apprendimento al di sotto della norma, per la prosecuzione delle indagini valutative, di cui al punto 6, deriva dall'osservazione effettuata nel corso della normale

attività didattica. Attraverso l'osservazione pedagogica si raccolgono le informazioni su aspetti cognitivi e comportamentali e si segnalano attraverso una relazione consegnata alla famiglia. Per gli alunni di cui ai punti 4, 5, 6 il riconoscimento di alunno con BES potrà avere carattere transitorio.

Per i casi di cui ai punti 2,3,4,5,6, viene predisposto il Piano Didattico Personalizzato. Per i casi di cui al punto 1 viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato.

- Per tutti gli alunni con diagnosi ai sensi della Legge 104/92 viene predisposto il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il Piano è redatto tenendo presente la diagnosi funzionale, il PDF, i documenti scolastici dell'alunno, raccogliendo le informazioni attraverso colloqui con docenti, operatori sanitari e famiglie e attraverso la conoscenza diretta dell'allievo basata sull'osservazione. Il Piano Educativo Individualizzato è progettato dal Consiglio di Classe e dagli esperti dell'équipe sanitaria in collaborazione con la famiglia. Anche nei Piani fortemente individualizzati il CdC cercherà momenti di contatto tra le attività della classe e quelle individualizzate.
- Per tutti gli alunni con certificazione di DSA o riconosciuti dal Consiglio di Classe come alunni con BES, viene predisposto da parte del CdC il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente le misure compensative e dispensative e le metodologie didattiche applicate (art. 5 del DM 5669 del 12/7/2011; direttiva Miur del 27 dicembre 2012; cm n.8 del 6 marzo 2013)
- Per gli alunni stranieri l'Istituto osserva il **Protocollo di Accoglienza** e si attiva per l'inclusione secondo le competenze e l'età; promuove azioni di alfabetizzazione e di recupero della lingua italiana attraverso corsi mattutini e pomeridiani come previsto dalla C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010 "**Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana**". Si interessa dei Piani d'integrazione per gli alunni stranieri comunitari ed extracomunitari la Funzione Strumentale Area 1 Stili di vita, stili di apprendimento: benessere a scuola. Per la valutazione degli alunni stranieri ci si attiene a quanto stabilito nel DPR 122 del 22 giugno 2009 art. 1 comma 9.

Durante l'anno scolastico vengono poste in essere **attività di recupero** in alcune discipline (Italiano, Matematica, attività interdisciplinari). La programmazione educativo didattica è quindi integrata dalla realizzazione di progetti mirati a favorire il superamento di situazioni di disagio precedentemente accertate.

Tali attività vengono attuate durante l'ora di compresenza per le classi a tempo prolungato; con ore aggiuntive pomeridiane per le classi funzionanti a tempo normale. Per gli alunni stranieri con scarsa alfabetizzazione o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio vengono predisposti appositi corsi e, se necessario, richiesta la presenza del mediatore linguistico.

Per promuovere il **benessere relazionale** degli alunni, vengono realizzate attività musicali/teatrali (musical) o percorsi in mezzo alla natura volte a sviluppare le potenzialità personali di tutti i ragazzi e nello stesso tempo contrastare i pericoli dell'isolamento e dell'emarginazione offrendo loro spazi di crescita personale, umana e civile.

Con l'obiettivo di contrastare e prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo viene realizzato il progetto peer educator, guidato e pianificato da educatori dell'ASL e seguito da un insegnante interno alla scuola. Saranno inoltre attuate le strategie previste dal Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo" (Miur prot. 638 del 05/02/2018).

### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

- Valorizzazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell' Istituto (docenti di sostegno specializzati, docenti curricolari d'Istituto formati sulle tematiche dei DSA, docenti esperti nelle nuove tecnologie, insegnanti del potenziamento).
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- Utilizzo degli strumenti e sussidi multimediali(Lim, p.c....) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisto di audio libri, testi in formato digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Adeguamento e valorizzazione degli spazi, costruzione di laboratori considerati di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di conseguenza inclusiva.
- Attivazione di corsi di formazione per docenti, funzionali all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il recupero/ potenziamento delle abilità e competenze degli alunni, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie .
- Formazione che chiarisca e istruisca sulla gestione dei conflitti. Formazione che dia gli strumenti per l'osservazione sistematica e quotidiana degli alunni dall'infanzia alla secondaria, per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

L'Istituto, con finanziamenti esterni, è coinvolto nei progetti:

- **“Aree a rischio”**. Il progetto ha la finalità di sostenere il percorso scolastico degli alunni e limitare la dispersione scolastica nelle aree con forte processo immigratorio.
- **“PEZ” Progetto Educativo Zonale-Lunigiana**. Il progetto ha lo scopo di realizzare attività volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e supportare i genitori nell'affrontare le problematiche riguardanti la crescita dei figli.
- **Progetto PON 10.8.6A-FSERPON-TO-2020-225 - CUP D12G20000530007** Realizzazione di smart class per le scuole del primo ciclo Titolo Modulo: “Lontani ma vicini con la Didattica A.....Domicilio!”

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, si concretizza nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra gli ordini scolastici.

Pertanto, al termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione, le informazioni necessarie al fine di garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione, vengono trasmesse alle istituzioni scolastiche che accoglieranno l'alunno. La famiglia viene messa a conoscenza della trasmissione del fascicolo.

- Per gli alunni certificati in base alla Legge 104/92 sono inviati: documentazione sanitaria, PEI,

PDF. Per questi alunni, in uscita dalla scuola dell'infanzia, primaria o secondaria di primo grado è previsto un incontro di continuità con i docenti della scuola accogliente. Durante l'incontro vengono esplicitate le potenzialità ed i bisogni educativi dell'alunno.

- Per gli alunni diversamente abili in condizioni di gravità sono attuati, se previsto dal Gruppo di Lavoro, progetti di inserimento nella scuola di destinazione.
- Per gli alunni certificati in base alla Legge 170/2010 e per gli alunni con altri disturbi evolutivi certificati è inviata la documentazione medica esistente agli atti.

Le tematiche della continuità rientrano nel più ampio settore dell'orientamento, che è teso alla graduale elaborazione di un consapevole progetto di vita e alla cura dei momenti di passaggio da un ordine scolastico al successivo percorso formativo.

#### **Proposta di assegnazione organico di sostegno per l'anno scolastico 2020-2021**

<b>Insegnanti di sostegno</b>	<b>Ore richieste</b>
<b>✓ 1 docente Scuola Infanzia</b>	<b>25 ore</b>
<b>✓ 5 docenti Scuola Secondaria</b>	<b>67 ore (12 sede di Arpiola; 55 sede di Pontremoli)+ 2 ore OSE per sede di Pontremoli</b>

**Approvato dal GLI in data 22 Giugno 2020**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 Giugno 2020**